

BILANCIO 2020

AMGA SPORT S.S.D. A R.L.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
LEGNANO (MI)

*SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:
AMGA LEGNANO S.P.A. VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53*



DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa:

C.F./P.IVA:

N.REA:

Codice Ateco:

Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)

04939590966

MI - 839296

35.11

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico:

Igor Piovesan

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico

Marco Repossì

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	-	-
II Immobilizzazioni materiali	207.223	17.111
III Immobilizzazioni finanziarie	723	47.858
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	207.946	64.970
I Rimanenze	19.371	27.682
II Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.580	81.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti	139.580	81.403
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	103.281	800.845
IV Disponibilità liquide	5.921	11.025
C) ATTIVO CIRCOLANTE	268.153	920.955
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.504	12.771
TOTALE ATTIVO	481.604	998.696
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	10.000	10.000
IV Riserva legale	5.913	-
VI Riserve statutarie	112.348	-
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(180.257)	118.261
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(51.996)	128.261
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	54.453	54.453
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	50.888	66.921
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.567	547.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti	365.567	547.736
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	62.692	201.325
TOTALE PASSIVO	481.604	998.696

Dott. Igor Piovesan
Amministratore Unico



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	954.901	1.863.423
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	30.558	351.943
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	985.459	2.215.366
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(50.810)	(97.889)
7) per SERVIZI	(905.323)	(1.609.467)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(12.865)	(10.418)
9) per IL PERSONALE	(237.442)	(340.773)
<i>a. salari e stipendi</i>	(172.040)	(250.302)
<i>b. oneri sociali</i>	(49.648)	(75.671)
<i>c), d), e) trattamento fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi del personale</i>	(15.754)	(14.799)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(15.754)	(14.794)
<i>e. altri costi</i>	0	(5)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(18.822)	(7.893)
a), b) e c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ammortamento delle immobilizzazioni materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(18.822)	(2.893)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(18.822)	(2.893)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	0	(5.000)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(8.311)	1.563
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(13.262)	(40.079)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.246.834)	(2.104.955)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(261.375)	110.411
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	216	0
<i>d. diversi dai precedenti</i>	216	0
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(43)	(367)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(43)	(367)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	173	(367)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(261.202)	110.044
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	80.945	8.217
<i>Imposte correnti</i>	74.608	9.179
<i>Imposte anni precedenti</i>	6.337	(962)
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	(180.257)	118.261

Dott. Igor Piovesan
Amministratore Unico



NOTA INTEGRATIVA**AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata**

Via per Busto Arsizio n. 53 – 20025 Legnano
Tel: 0331-540223 Fax: 0331-594287 e-mail: info@AMGA.it
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano Cod. Fisc. e P. Iva 04939590966
Società con socio unico: AMGA Legnano S.p.A.
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AMGA Sport S.S.D. a R.L. (nel seguito anche "AMGA Sport" o "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono indicati i corrispondenti valori al 2020 e al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

AMGA Sport è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); pertanto sono applicabili in capo ad AMGA Sport tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio così come richiesto dall'art. 2423 C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile in quanto sussistono i requisiti richiesti dalla legge. Nella redazione della presente Nota Integrativa sono state quindi omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2, 3, 3bis, 6bis, 6ter, 9, 12, 15, 16, 17, 20, 21 dell'art. 2427 del Codice Civile. In tale senso, a completamento della doverosa informativa richiesta dal codice civile, si specifica che la società, in quanto s.r.l., non detiene né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge due tipologie di attività:

- **attività istituzionali:** organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- **attività commerciali:** organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, sono state separate contabilmente le poste "commerciali" da quelle "istituzionali", attraverso l'utilizzo di un analitico piano dei conti appositamente predisposto. Laddove i costi siano afferenti tanto ad attività "istituzionali" quanto "commerciali", sono stati utilizzati criteri di allocazione tesi a garantire un'oggettiva ripartizione pro quota.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA" o "AMGA Legnano") ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

Al 31/12/2020 la composizione del Capitale Sociale risulta essere la seguente:

	Capitale	%
Amga Legnano SpA	10.000	100,00%

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato nominato quale Amministratore Unico della Società il Dott. Igor Piovesan, essendo ormai giunto a scadenza il precedente Amministratore Unico.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il DL 183/2020 (cosiddetto Decreto Mille Proroghe), convertito in Legge 21/2021, ha esteso anche ai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2020 le previsioni del DL 18/2020, convertito in Legge 27/2020 (cosiddetto Decreto Cura Italia), inizialmente emanate per i bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2019. Le norme citate prevedono la temporanea deroga al termine ordinario di approvazione del bilancio di esercizio che quindi passa da 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio a 180 giorni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio in questa sede è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società, nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate relativamente ai beni iscritti nello stato patrimoniale sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Autovetture	20,00%
Altri beni - Elaboratori e macchine elettr.	20,00%
Altri beni - Mobili e arredi	12,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico,

fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono iscritti a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso, come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza

tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (c.d. *cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano.

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (c.d. *pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti (generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo).

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di

proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati nella presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti in deducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

A seguito dell'epidemia da Sars-Cov2, successivamente qualificata come "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, Amga Sport si è vista costretta alla temporanea chiusura degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020 in virtù dei provvedimenti anti-contagio emanati dal Governo così come anche integrati dalle varie ordinanze della Regione Lombardia.

L'iniziale chiusura si protraeva sino al mese di giugno 2020, mese durante il quale, a seguito di un progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, le misure di restrizione venivano progressivamente alleggerite consentendo la riapertura delle attività, ivi incluse quelle del comparto sportivo.

In virtù delle minori restrizioni, Amga Sport procedeva alla riapertura dell'impianto di Legnano in data 20 giugno 2020 e successivamente di quello di Parabiago in data 1° luglio 2020 così da poter nuovamente mettere codesti impianti a disposizione della cittadinanza durante la stagione estiva.

A discapito dei buoni risultati economici conseguiti nel corso della stagione estiva, l'attività di AMGA Sport veniva nuovamente interrotta del DPCM 25 ottobre 2020 il quale disponeva, fra le altre cose, una nuova chiusura degli impianti natatori che si sarebbe poi protratta anche nel corso della prima metà del 2021.

Nonostante le condizioni universalmente penalizzanti, vanno segnalati alcuni aspetti di notevole interesse e frutto della qualità e della professionalità dell'attuale amministrazione.

Nel corso del 2020 è stata costituita una squadra agonistica che ad oggi conta circa 150 iscritti.

La buona gestione delle strutture ha visto nomi noti del nuoto italiano allenarsi presso gli impianti della Società in vista delle qualificazioni alle Olimpiadi di Tokyo e agli Europei di Budapest.

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'emergenza pandemica del Covid-19 ha avuto, e sta tuttora avendo, rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. Le severe misure di contenimento del contagio, miste ad un generalizzato atteggiamento di maggiore prudenza, hanno inevitabilmente comportato un'inedita propensione al risparmio individuale, quindi un drastico calo dei consumi di beni e servizi da parte degli utenti finali.

In un tale contesto grandi e piccole imprese sono state messe a dura prova ed appare oltremodo evidente come alcuni comparti, fra cui quello sportivo, siano stati particolarmente penalizzati dalle restrizioni anti-contagio a causa della natura della propria attività.

Come sarà evidente dall'analisi del presente fascicolo di bilancio, dette limitazioni hanno comportato un brusco calo di fatturato, pari a circa il 56%, solo in parte attutito da azioni mirate al contenimento dei costi fissi, quindi una significativa perdita di Euro 180.257, che erode l'intero patrimonio netto della Società ed anzi lo porta ad un valore negativo.

L'eccezionalità della pandemia ha tuttavia spinto il Legislatore italiano ad intervenire su talune previsioni normative, prevedendo temporanee deroghe agli ordinari principi di redazione del bilancio di esercizio e di salvaguardia della solidità patrimoniale, così da attribuire alle società idonei strumenti giuridici per far fronte ad una situazione che deve essere considerata del tutto straordinaria.

Con il decreto Rilancio (art. 38-quater, comma 2), il Legislatore è intervenuto introducendo una deroga alla valutazione del principio di continuità, sospendendone nella sostanza la valutazione per gli esercizi 2019 e 2020. In particolare, la norma specifica che *"nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020"*.

Nel caso di specie quindi, la norma consente di valutare il presupposto della continuità aziendale con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che mostrava una situazione economica dell'esercizio in netto

miglioramento rispetto alle annualità precedenti anche in virtù dell'attuazione delle misure contenute nell'allora Piano di Risanamento 2017-2019.

Le previsioni economiche-finanziarie ante emergenza sanitaria erano positive e migliorative rispetto al passato, grazie agli interventi sulla struttura dei costi, come la razionalizzazione delle attività sportive e degli spazi acqua, in modo da ridurre l'incidenza delle spese per il personale e i co.co.co, il completamento degli interventi di efficientamento energetico, allo scopo di ottenere importanti risparmi sui costi delle utility e la ristrutturazione dell'impianto di Legnano per un importante intervento di ammodernamento.

È inoltre importante precisare che, grazie alla gestione accentrata della tesoreria per mezzo dello strumento di cash-pooling, AMGA Sport trova il costante supporto finanziario da parte della capogruppo AMGA Legnano, la quale è in grado di sopperire alle temporanee esigenze di liquidità dalla controllata.

Per ciò che invece concerne l'entità della perdita realizzata nel corso dell'esercizio 2020 e della consistenza del patrimonio netto venuta meno, sempre a causa della pandemia Covid-19, in via temporanea e del tutto eccezionale, il DL 23/2020 «Decreto Liquidità», convertito con L. 40/2020, prevede la «sterilizzazione» delle perdite conseguite nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 sia ai fini dell'attivazione delle misure civilistiche a tutela del capitale sociale, ovvero gli obblighi di riduzione del capitale per perdite ex. 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter, sia in relazione agli obblighi di scioglimento della società ex. 2484, comma 1, n. 4).

Inoltre la L. 178/2020 «Legge di Bilancio 2021», intervenendo sulle anzidette previsioni del «Decreto Liquidità», stabilisce che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo del capitale sociale è posticipato al quinto esercizio successivo, quindi l'Assemblea che approverà il bilancio di tale esercizio sarà chiamata ad adottare gli opportuni provvedimenti.

Dalle previsioni economico-finanziarie predisposte dal management, ci sia aspetta un ritorno alla normalità già a partire dalla prossima stagione autunno-inverno, nel corso della quale ripartiranno le attività coristiche, che rappresentano la prima fonte di ricavo per Amga Sport, e gli abbonamenti per il nuoto libero. Nel periodo "covid", il management si è inoltre impegnato a sviluppare, sia presso l'impianto di Legnano che presso l'impianto di Parabiago, attività sportive a livello agonistico con l'intenzione di incrementare il proprio giro d'affari in un segmento, fino ad ora solo parzialmente battuto. Il trofeo Sprint dell'esordiente, il Trofeo Master, i Campionati Nazionali di Sincronizzato e le partite di campionato Fin pallanuoto sono solo alcune delle attività che AMGA Sport ha promosso con coraggio in un periodo in cui il fatturato per le attività coristiche e nuoto libero ha visto una riduzione di circa il 60% a causa dell'emergenza epidemiologica. Ed è proprio in questa ottica che Amga Sport ha finalizzato nel corso della seconda parte del 2020 i lavori per la copertura della vasca esterna da 50 metri, che rappresenta una risorsa inestimabile per la Società (nell'alto milanese e nel basso varesotto solo Busto Arsizio ha una vasca da 50 metri). Pertanto oltre alle riprese delle attività *core*, nel piano economico-finanziario si prevede un aumento dei volumi di fatturato rispetto al periodo *pre-covid*, grazie a un programma di attività ed eventi sportivi che la Società intende consolidare. Dal punto di vista dei costi, proseguono le attività di contenimento. Nel 2020, e anche nella prima parte del 2021, la Società ha messo in atto diverse misure di riduzione dei costi fissi, tra i quali si cita il ricorso agli ammortizzatori sociali per ridurre l'incidenza dei costi del personale dipendente, la ricontrattazione delle attività di pulizia degli impianti e, di notevole importanza, le manutenzioni straordinarie effettuate sulla vasca da 25 metri per ridurre le perdite di acqua e realizzare importanti *saving* sulle *utility*.

Gli interventi e le misure sopra descritte consentiranno alla Società di recuperare le perdite sostenute nel 2020 a partire dagli anni successivi al 2021, nei quali ci si aspetta il definitivo superamento della pandemia e il ritorno alla normalità. In tal senso la Società stima ragionevolmente di riportare il patrimonio ad un valore positivo e di ricostituire il capitale sociale entro la fine del 2023.

Da ultimo si segnala che sono in corso le interlocuzioni con il Comune di Legnano per portare avanti un importante progetto di ristrutturazione dell'impianto natatorio di Legnano, per renderlo tecnologicamente più evoluto e soprattutto aumentarne il ventaglio di servizi da offrire alla cittadinanza di Legnano. Dal punto di vista economico-finanziario, un investimento in tal senso consentirebbe alla Società, oltre che di realizzare un notevole aumento il proprio giro d'affari, anche di ottenere una maggiore diversificazione dei servizi e una maggiore efficienza operativa, grazie allo snellimento della struttura dei costi fissi.

Tenuto conto delle novità introdotte dal Decreto liquidità e della Legge di Bilancio 2021 in merito alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, l'Amministratore Unico ritiene che, in ragione delle prospettive di

crescita della redditività del business, già a partire dalla prossima stagione autunno-inverno, vi siano validi elementi per asserire che la Società sarà in grado di recuperare lo squilibrio economico e finanziario mostrato dalla gestione per l'effetto Covid a partire dal periodo in cui cesserà l'emergenza sanitaria. Sui risultati stimati per il 2021 rimangono tuttavia significative incertezze legate alla contrazione dei volumi di vendita in un contesto economico attuale incerto per fattori esogeni e di durata imprevedibile. Si segnala a riguardo che vi è stato un ulteriore slittamento delle riaperture delle piscine "al chiuso" prevista attualmente dal 1° luglio 2021. Tutto ciò premesso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le voci della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2020 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, nel rispetto della normativa vigente.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Attività	481.604	998.696	(517.093)
Passività	533.599	880.435	(346.836)
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	(180.257)	118.261	(298.519)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(51.996)	128.261	(180.257)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	210.444	210.444	0
(fondo ammortamento)	(210.444)	(210.444)	0
	0	0	0
Imm. immat - diritti brev. ind. e op. ingegno	29.950	29.950	0
Fondo ammortam. diritti brev.ind e op. ingegno	(29.950)	(29.950)	0
	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Altre	1.995.666	1.995.666	0
(fondo ammortamento)	(1.016.061)	(1.016.061)	0
(fondo svalutazione)	(979.606)	(979.606)	0
	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0

Il residuo netto contabile delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risulta pari a zero e non presenta nessuna variazione rispetto al saldo al 31/12/2019.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Fabbricati	824.745	824.745	0
(fondo ammortamento)	(350.341)	(350.341)	0
(fondo svalutazione)	(474.403)	(474.403)	0
	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	415.694	206.759	208.934
(fondo ammortamento)	(159.576)	(141.187)	(18.390)
(fondo svalutazione)	(51.437)	(51.437)	0
	204.681	14.136	190.545
Elaboratori e macchine elettroniche	10.562	10.562	0
(fondo ammortamento)	(8.841)	(8.717)	(124)
(fondo svalutazione)	(1.287)	(1.287)	0
	434	558	(124)
Autovetture	6.430	6.430	0
(fondo ammortamento)	(4.501)	(4.501)	0
(fondo svalutazione)	(1.929)	(1.929)	0
	0	0	0
Mobilie e arredi	112.630	112.630	0
(fondo ammortamento)	(105.565)	(105.257)	(309)
(fondo svalutazione)	(4.957)	(4.957)	0
	2.109	2.417	(309)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	207.223	17.111	190.112

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a K€ 207 (K€ 17 al 31/12/2019).

Gli incrementi fanno riferimento principalmente all'investimento relativo all'installazione di una tensostruttura a copertura della vasca olimpionica scoperta dell'impianto di Legnano.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti verso altri	723	47.858	(47.135)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	723	47.858	(47.135)

Il decremento Immobilizzazioni Finanziarie di Euro 47k è dovuto al rimborso dei depositi cauzionali a suo tempo corrisposti al Gruppo Cap Holding a garanzia degli adempimenti relativi alle utenze idriche.

Attivo circolante

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Rimanenze:			
materie prime, sussidiarie e di consumo	19.371	27.682	(8.311)
Totale rimanenze (C I)	19.371	27.682	(8.311)
Crediti:			
verso clienti	105.248	26.964	78.284
verso imprese controllate	0	0	0
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	0	0	0
tributari	15.091	15.357	(266)
imposte anticipate	0	0	0
verso altri	19.241	39.082	(19.841)
Totale crediti (C II)	139.580	81.403	58.177
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	103.281	800.845	(697.564)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C III)	103.281	800.845	(697.564)
Disponibilità liquide			
Depositi bancari	0	-	0
Denaro e valori in cassa	5.921	11.025	(5.104)
Totale disponibilità liquide (C IV)	5.921	11.025	(5.104)
ATTIVO CIRCOLANTE	268.153	920.955	(652.802)

Il valore della categoria al 31/12/20 è pari a K€ 268 e nel dettaglio l'attivo circolante raggruppa.

Rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 19 ed è relativo alla valorizzazione delle scorte di materiali destinati alla rivendita e delle giacenze di cloro ed aditivi vari. Tale valore è evidenziato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€ 1, determinato in base al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono pari a K€ 112.

Il fondo svalutazione, che ammonta complessivamente a K€ 6, si è movimentato come segue:

Fondo svalutazione Crediti	31/12/2020
Consistenza iniziale:	18.523
Accantonamento	-
Utilizzo	0
Rilascio	(12.164)
Altri movimenti	0
Consistenza finale:	6.359

I rilasci pari a K€ 12 fanno riferimento a partite svalutate negli anni precedenti, ma poi riscosse nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021.

Crediti tributari

Ammontano complessivamente a K€ 15 e consistono in un credito IRAP per Euro 5k ed un credito per ritenute versate per Euro 10k.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a K€ 19 e fanno riferimento prevalentemente a crediti nei confronti dell'INPS per FIS non ancora autorizzata al 31.12.2020 per Euro 13k ed a crediti verso altri istituti previdenziali per Euro 5k.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	103.281	800.845	(697.564)
	103.281	800.845	(697.564)

AMGA SPORT, è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. di K€ 103, a seguito dell'adesione al sistema di tesoreria accentrata "cash pooling".

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a K€ 6 e sono rappresentate prevalentemente da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a K€ 5 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**Patrimonio netto**

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Capitale	10.000	10.000	0
Riserva legale	5.913	0	5.913
Riserve statutarie	112.348	0	112.348
Utile (perdita) dell'esercizio	(180.257)	118.261	(298.519)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(51.996)	128.261	(180.257)

Il Patrimonio Netto si movimenta unicamente in ragione della destinazione del risultato dell'esercizio 2019 e del risultato conseguito del 2020.

Per maggiori considerazioni riguardanti l'entità della perdita realizzata nel corso dell'esercizio 2020 e della consistenza del patrimonio netto si rinvia al paragrafo *Valutazioni in ordine alla Continuità Aziendale*.

Fondi rischi

Il fondo rischi e oneri al 31/12/2020 risulta pari a K€ 54, invariato rispetto all'esercizio 2019. Tale fondo è relativo a problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori.

Fondo trattamento fine rapporto

Al 31 dicembre 2019 è pari a K€ 51 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31/12/20, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è la seguente (valori in €):

TFR	31/12/2020
Consistenza iniziale:	66.921
Accantonamento	15.754
Utilizzo	(29.278)
Altri movimenti:	(2.508)
Consistenza finale:	50.888

Il fondo rileva un decremento pari a K€ 29 derivanti dal pagamento delle indennità di fine rapporto a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e si incrementa della quota di accantonamento annua pari a K€ 16.

Debiti

Il valore dei debiti al 31/12/2020 è pari a K€ 366, evidenziando un decremento rispetto al 2019 di K€ 182. Nel dettaglio i debiti, valutati al loro valore nominale, raggruppano:

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	63	40.504	(40.441)
Acconti	51.311	94.784	(43.474)

Debiti verso fornitori	183.675	296.355	(112.680)
Debiti verso controllanti	91.341	29.857	61.484
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.114	108	1.006
Debiti tributari	392	17.446	(17.054)
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.132	19.794	(14.662)
Altri debiti	32.538	48.888	(16.350)
DEBITI	365.567	547.736	(182.170)

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione debitoria verso gli istituti bancari fa riferimento unicamente al debito per competenze maturate sul IV trimestre 2020.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 184 evidenziando un decremento rispetto al 2019 per K€ 112. Tale diminuzione trova giustificazione nella considerevole riduzione di attività della società nel corso del 2020.

Debiti verso controllanti

L'esposizione debitoria verso la controllante, AMGA Legnano S.p.A., ammonta complessivamente a K€ 91 e fa riferimento a partite di natura commerciale scadenti entro 12 mesi.

Debiti tributari

Il totale dei debiti tributari è di ammontare non significativo in quanto la società al 31.12.2020 risulta a credito nei confronti dell'erario.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il totale dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è pari a K€ 5 ed è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare per lavoro dipendente.

Non sussistono, alla data di redazione del presente bilancio, posizioni debitorie consolidate relative a contributi da lavoro dipendente né rateazioni concordate con l'Ente della riscossione.

Altri debiti

Tale voce al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente K€ 32 ed evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 16. La voce si compone principalmente dai debiti verso il personale dipendente per i ratei ferie e quattordicesima.

Ratei e risconti passivi

Il saldo, pari a K€ 63, è costituito dai risconti passivi sui corrispettivi incassati nel 2020 ma di competenza dell'anno 2021. Tali risconti fanno per lo più riferimento a corrispettivi per abbonati e corsi di nuoto.

CONTO ECONOMICO

Le voci della situazione economica al 31 dicembre 2020 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Ricavi	954.901	1.863.423	(908.522)
Altri ricavi e proventi	30.558	351.943	(321.385)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	985.459	2.215.366	(1.229.906)

Il valore della produzione, pari a K€ 985, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società per K€ 955, in diminuzione rispetto al 2019 per K€ 908 ed altri ricavi per K€ 31.

Come descritto in precedenza, tale brusca contrazione del fatturato trova fondamento nelle restrizioni anti-contagio che hanno costretto la struttura a prolungati periodi di chiusura.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	634.714	1.457.096	(822.382)
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	49.450	112.387	(62.937)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	233.669	197.398	36.270
Ricavi per vendita accessori nuoto	36.300	92.194	(55.894)
Ricavi per noleggi e affitti diversi	0	4.348	(4.348)
Ricavi da terzi	769	0	769
Ricavi per vendita materiale di magazzino	0	0	0
RICAVI	954.901	1.863.423	(908.522)

Per quanto riguarda i ricavi, la voce più consistente è quella relativa ai ricavi da gestione delle piscine comunali, pari a K€ 635, in diminuzione rispetto al 2019 di K€ 822.

Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 1.247, si evidenzia un decremento complessivo K€ 858 dovuto sia ad una riduzione di costi variabili, a seguito del rallentamento delle attività, sia a seguito di azioni volte al contenimento dei costi fissi.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.246.834	2.104.955	(858.121)
VALORE DELLA PRODUZIONE	985.459	2.215.366	(1.229.906)
	126,52%	95,02%	31,51%

Si riporta inoltre il risultato operativo della gestione caratteristica, sia in termini di valore, sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(261.375)	110.411	(371.786)
RICAVI	954.901	1.863.423	(908.522)
ROS	-27,37%	5,93%	-33,30%

Qui di seguito sono riportati ed analizzati i costi della produzione nel dettaglio.

Materie prime

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano complessivamente a K€ 51, evidenziando una diminuzione rispetto al 2019 per K€ 47 per i motivi già esposti in precedenza.

Servizi

I costi per servizi, di competenza del 2020, ammontano complessivamente a K€ 905 anch'essi diminuiti per K€ 704.

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Costi per Manutenzioni	83.760	219.138	(135.378)
Consumi per utenze	379.486	584.465	(204.979)
Spese collaboratori coordinati continuativi	139.809	328.277	(188.467)
Spese per pulizia ambienti	151.168	208.667	(57.499)
Corrispettivi per servizi corporate	58.169	118.954	(60.785)
Spese di vigilanza	15.494	23.843	(8.348)
Prestazioni Professionali	22.081	41.017	(18.935)
Compenso dell'Organo di Controllo	12.877	12.930	(54)
Altro	42.478	72.176	(29.698)
COSTI PER SERVIZI	905.323	1.609.467	(704.144)

Sebbene si riscontri una generale diminuzione di tutte le categorie di costi, appare evidente una più marcata riduzione nelle componenti di costo variabili e quindi maggiormente influenzate dai periodi di chiusura degli impianti.

Godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a K€ 13 e sono relativi prevalentemente a leasing e noleggi di mezzi ed impianti oltre a canoni pagati ai Comuni per la gestione degli impianti.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	(5.692)	(5.731)	39
Noleggio macchine ufficio e simili	(1.669)	(1.862)	193
Noleggio software e hardware	(2.168)	(2.824)	657
Noleggio attrezzature	(3.336)	0	(3.336)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(12.865)	(10.418)	(2.447)

Costo del personale

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Salari e Stipendi	172.040	250.302	(78.261)
Oneri Sociali	49.648	75.671	(26.024)
Trattamento di Fine Rapporto	15.754	14.794	959
Altri Oneri	0	5	(5)
PER IL PERSONALE	237.442	340.773	(103.331)

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a K€ 237 con un decremento di K€ 103 rispetto al 31 dicembre 2019.

Tale decremento è per lo più riconducibile all'utilizzo del Fondo d'Integrazione Salariale durante i periodi di interruzione delle attività.

Al 31/12/2020 il numero dei lavoratori dipendenti in forza è pari a 12, di cui 2 a tempo determinato.

Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Amm. mater - attrezzatura generica	18.390	2.677	15.713
Amm. mater - elaboratori e macchine elettroniche	124	62	62
Amm. mater - mobili e arredi	309	154	154
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.822	2.893	15.929
SVALUTAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	0	5.000	(5.000)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.822	7.893	10.929

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a K€ 19 e sono per lo più relativi ai nuovi investimenti descritti in precedenza.

Variazione delle rimanenze

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(8.311)	1.563	(9.874)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(8.311)	1.563	(9.874)

La variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie evidenzia un saldo negativo di K€ 8.

Oneri diversi di gestione

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	13.262	40.079	(26.818)
ONERI DIVERSI di GESTIONE	13.262	40.079	(26.818)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 13 e si decrementano rispetto al 2019 di K€ 27. Tale diminuzione trova giustificazione nel fatto che il valore dell'esercizio 2019 era gravato da sopravvenienze passive per K€ 13 e sanzioni per K€ 10.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria origina un saldo positivo pari a K€ 0,2 che si riferisce prevalentemente a proventi su depositi cauzionali.

Imposte dell'esercizio

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Proventi da consolidato fiscale	74.608	20.176	54.432
Imposte anni precedenti	6.337	(962)	7.299
Imposte correnti - Irap	0	(10.997)	10.997
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	80.945	8.217	72.727

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per K€ 81 e sono prevalentemente composte da proventi per adesione a consolidato fiscale per K€ 75 e da rettifiche di imposte relative ad esercizi precedenti per K€ 6.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'AMMINISTRATORE UNICO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO NELL'ANNO 2020

Si segnala che L'attuale Amministratore Unico, non percepisce alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurative ed al rimborso delle spese documentate).

Il compenso del Sindaco Unico per l'esercizio 2020 ammonta ad K€ 12.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi dell'esercizio 2021 hanno visto protrarsi le restrizioni alle attività degli impianti natatori con conseguente perdita di volume d'affari per la Società.

Il nuovo Dpcm in vigore da lunedì 26 aprile 2021 sembra aver stabilito delle date di ripresa attività per gli impianti sportivi, piscine e palestre per le regioni in cosiddetta Zona Gialla:

- Dal 26 aprile 2021 è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto.
- Dal 15 maggio 2021 sono consentite le attività di piscine all'aperto in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dalla Conferenza delle Regioni sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico.

In virtù della pervasione della campagna vaccinale e del rallentamento dell'epidemia con l'avvento della bella stagione, si prevede un progressivo venir meno delle rimanenti limitazioni che gravano sugli impianti natatori, quindi di poter riprendere l'attività in conformità ai protocolli e alle linee guida previsti.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2019 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		Anno 2019
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	70.032.095
C)	Totale Attivo Circolante	8.275.251
D)	Ratei e risconti attivi	320.933
	Totale Attivo (A+B+C+D)	78.628.279
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	53.345.674
B)	Fondi Rischi e oneri	688.362
C)	Trattamento Fine Rapporto	235.823
D)	Debiti	21.299.364
E)	Ratei e risconti passivi	3.059.056
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	78.628.279

CONTO ECONOMICO		Anno 2019
A)	Valore della Produzione	16.689.002
B)	Costi della Produzione	(15.297.099)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	1.391.903
C)	Proventi e oneri finanziari	452.620
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	0
	Risultato prima delle imposte	1.844.523
	Imposte sul Reddito	(5.915)
	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.838.608

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis del Codice Civile, i rapporti intrattenuti con la controllante AMGA Legnano Spa e con le altre società del Gruppo sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la AMGA Sport ha ricevuto dal Comune di Parabiago la somma di Euro 40.000 inclusa IVA, quale riconoscimento costo sociale per la riapertura dell'impianto natatorio a seguito dei provvedimenti per Covid-19 ed ha altresì ricevuto dal Comune di Legnano la somma di Euro 150.000 inclusa IVA, a titolo di supporto finanziario finalizzato a sostenere i maggiori costi derivanti da attività di sanificazione, predisposizione e adeguamento alla vigente normativa anti Covid-19, nonché a mantenere sostanzialmente inalterate le tariffe per la stagione estiva.

Fatto salvo quanto appena riportato, si segnala che AMGA Sport non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI/PERDITE D'ESERCIZIO

L'Amministratore Unico, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone e che trova ampia ed esaustiva illustrazione, Vi propone, anche in virtù delle previsioni del DL 23/2020 così come modificate dalla L. 178/2020, di destinare a nuovo la perdita d'esercizio al 31/12/2020 pari ad Euro 180.257.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Igor Piovesan, Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Dott. Igor Piovesan
Amministratore Unico



AMGA SPORT – Società Sportiva Dilettantistica a r.l.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA

LEGNANO S.p.A.

Sede legale: via per Busto Arsizio n. 53 Legnano (MI)

Capitale Sociale Euro 10.000 i. v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 10811500155 – REA: MI

839296

**RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2020**

All'assemblea dei Soci della AMGA SPORT srl **Società Sportiva Dilettantistica a r.l.**, di seguito indicata come “AMGA SPORT” o la “Società”

Premessa

Il sottoscritto Sindaco Unico, ai fini di una corretta definizione delle attribuzioni correlate all'incarico assunto, fa presente che lo stesso è stato nominato dalla Assemblea dei soci della Società tenutasi il 24 maggio 2018 ed allo stesso è stato conferito l'incarico di revisore contabile relativamente ai bilanci relativi ai periodi 2018:2020. I soci di Amga Sport dovranno pertanto assumere i conseguenti adempimenti in merito al rinnovo del soggetto a cui è demandato il controllo legale e contabile. In adempimento di tale incarico vengono emanate le seguenti relazioni:

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.



1

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **AMGA SPORT**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio è redatto secondo lo schema abbreviato ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Applicazione delle disposizioni dell'articolo 38 quater del decreto Rilancio, già previste dall'articolo 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale



2

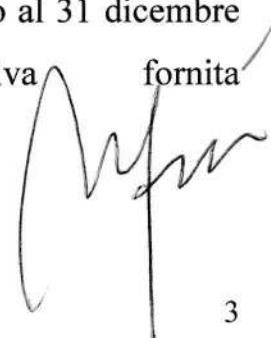
Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui l'Amministratore Unico ha redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento interpretativo 8 dell'OIC, l'Amministratore Unico segnala di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 nonché dell'articolo 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

Nel medesimo paragrafo l'Amministratore Unico fornisce informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, l'Amministratore Unico ha fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par.10 del Documento interpretativo 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita



dall'Amministratore Unico con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

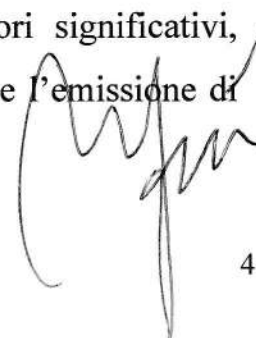
Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio

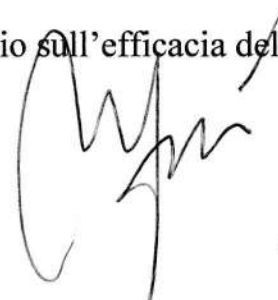
I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di



una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;



- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa la informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni indette dall'Amministratore Unico in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire ad eccezione di quanto rilevato nella sezione relativa alla continuità aziendale

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società,



anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

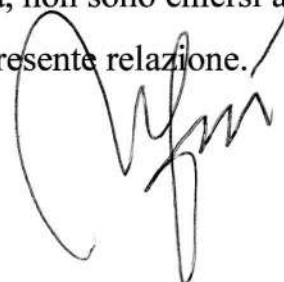
Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

La Società si è avvalsa del differimento dei termini di approvazione del bilancio di esercizio nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio così come previsto dallo statuto sociale. Le motivazioni sono indicate in apposito paragrafo della nota integrativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by several loops and a long horizontal stroke at the end.

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., bensì ha esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità)

In merito alla ulteriore documentazione connessa agli adempimenti cui sono tenuti gli Amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'articolo 6 comma 4 del dlgs 175/2016 è stata predisposta "una relazione sul governo societario" contenente un'apposita informativa sul "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" adottato da AMGA Sport. La relazione dovrà essere presentata dall'Amministratore Unico in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

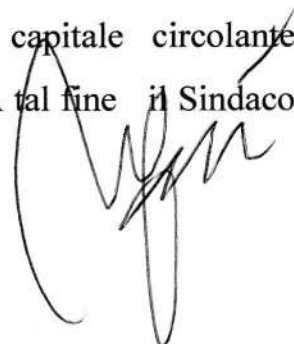
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio che l'amministratore unico sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 481.604
Passività e Patrimonio Netto	euro 661.861
Perdita	euro -180.257
<i>Pari al risultato del conto economico</i>	<i>euro -180.257</i>

Le rilevanti perdite operative sofferte, unitamente agli investimenti effettuati, hanno comportato al 31 dicembre 2020 un capitale circolante negativo sostenuto finanziariamente dal Socio Unico. A tal fine il Sindaco



Unico raccomanda al management di monitorare con attenzione l'evoluzione di tale aggregato. In considerazione di quanto riportato nel paragrafo "valutazione in ordine alla continuità aziendale, il Sindaco Unico fa presente al Socio Unico, in mancanza di disposizioni normative che ne differiscano la copertura analogamente a quelle emanate nel corso del 2020, che è possibile che la gestione 2021 faccia emergere perdite che potrebbero determinare l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2482 bis e seguenti del codice civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 , così come redatto dall'Amministratore Unico. Pertanto Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio indicata nella nota integrativa.

Abbiategrosso 12 giugno 2021

Il Sindaco Unico

MARCO REBASSI

